



ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO
«G.FALCONE»
Aci Castello

Piano Annuale per l'Inclusione

per l'anno scolastico 2022/23

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
	a.s. 2021/22	a.s. 2022/23
A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista	/	1
➤ minorati udito	/	/
➤ Psicofisici	67	61
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	17	9
➤ ADHD/DOP	2	1
➤ Borderline cognitivo	/	/
➤ ADHD/DSA	6	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico	1	/
➤ Linguistico-culturale	6	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3	2
➤ Altro: plusdotati	0	0
Temporanei o transitori	14	8
Totali	116	90
N° PEI redatti dai GLO	62	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	25	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	16	16

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate nell'a.s. 2021/22</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate ed di piccolo gruppo all'interno della stessa classe	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti igienico-personali a carico dell'Ente locale		Nessuno
Assistenti igienico-personali a carico della scuola (collaboratori scolastici)		SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor per neoimmessi		SI
Potenziamento		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI/GLO	SI
	Rapporti con le famiglie e/o associazioni riabilitative	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI/GLO	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni e/o associazioni riabilitative	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI/GLO	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI/ CTRH	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI/CTRH	SI

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	SI
	Corso di formazione su " IL nuovo modello PEI"	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola .				X	

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusione dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc)

Nel nostro Istituto, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, l'impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione.

Tra le finalità educative viene posto l'accento su:

- Intercultura, per accompagnare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana come elemento di integrazione sociale.
- Promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio.
- Integrazione, per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a bambini e alunni con disabilità.

Al fine di incrementare i livelli d' inclusività si predispongono un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- **Gli alunni con disabilità (Legge 104/1992)** sono accolti dall'Istituto organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA. La scuola ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica) PDF ed Estratto PEI, con il coinvolgimento della famiglia e delle figure che ruotano attorno all' alunno, come l' ASP, le associazioni riabilitative, ecc.
- Nel caso di **alunni con DSA- Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010)** viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia.
- Nel caso di **alunni con disturbi evolutivi specifici (D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013)**, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività; funzionamento cognitivo limite, se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il

Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui la famiglia, non lo volesse firmare, il CDC porrà in essere il PDP predisposto.

- Nel caso di **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come le prove d'ingresso e le relative griglie di valutazione, o da segnalazione degli operatori dei servizi sociali. Per questi casi il CDC predisporrà interventi che potranno essere di carattere transitorio. Il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui la famiglia, non lo volesse firmare, il CDC porrà in essere il PDP predisposto.
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto. Le suddette attività saranno diversificate in base al livello linguistico degli alunni: gli alunni che risulteranno ancora in fase di alfabetizzazione primaria seguiranno un'attività didattica personalizzata, con obiettivi minimi.
- Nel caso di alunni **adottati (Linee di indirizzo, trasmesse con nota 18 dicembre 2014 prot. n. 7443)**, se necessario, si potrà procedere all'elaborazione di un PDP in ogni momento dell'anno. L'eventuale elaborazione del PDP ha lo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta nei casi di alunni adottati, ma non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi. L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

La scuola:

- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione);
- Sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASP e/o servizi sociali).

Il Dirigente Scolastico:

- Partecipa alle riunioni del GLI e GLO;
- È messo a conoscenza dalla funzione strumentale del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali;
- Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusività):

Ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

Il GLI in seduta tecnica svolge i seguenti compiti:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- rilevazione del livello di inclusività della scuola
- elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"

GLO: è un gruppo di lavoro coordinato dalla funzione strumentale area inclusione. E' costituito dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dagli operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, dall'educatore e dall'assistente sociale laddove siano presenti, dall'ASACOM e dai genitori dell'alunno. I soggetti presenti contribuiscono, in base alle loro conoscenze e competenze specifiche, all'elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico. Il GLO si riunisce almeno due volte l'anno (generalmente tra ottobre/novembre e maggio/giugno). In aggiunta si riunisce nel mese di febbraio per consentire la verifica intermedia del PEI.

Consiglio di classe o Team docente:

Svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe, ossia:

- rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche ossia prove d'ingresso;
- Verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte;
- Redige un Piano di Lavoro;
- Collabora con la famiglia e con il territorio;
- Monitora l'efficacia degli interventi progettati;
- Condivide il Piano di Lavoro con l'insegnante di sostegno (se presente) e con le varie figure che collaborano all'interno della classe (educatori, assistenti alla comunicazione).

La Famiglia:

- Informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione problematica.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide i contenuti del PDP, all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

Il Collegio Docenti:

- Delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI in seduta tecnica;
- definisce obiettivi, metodologie e strategie per favorire l'inclusività;
- partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale ed in rete con altre scuole.

I Servizi Sociali:

- Ricevono la segnalazione da parte della scuola e si rendono disponibili ad incontrare le famiglie;
- Coordinano con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno;

- Attivano autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

Il Servizio Sanitario:

si occupa, su richiesta dei genitori/scuola:

- degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della famiglia.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

E' importante che si sviluppi un atteggiamento culturale teso a considerare il gruppo-classe come un gruppo che apprende e progredisce in modo differenziato, a seconda delle personali caratteristiche di ogni alunno e del proprio stile di apprendimento. Ne consegue la fondamentale acquisizione di competenze specifiche da parte dei docenti sia per individuare precocemente i "fattori di rischio", che possono essere motivo di disagio dell' alunno, sia per diversificare in modo efficace l'intervento didattico-formativo in direzione di una efficace personalizzazione del percorso di apprendimento. Pertanto i docenti si impegnano a:

- Partecipare ad azioni di formazione e informazione sulla didattica inclusiva;
- Utilizzare le T.I.C., gli strumenti compensativi e le misure dispensative;
- Partecipare ad azioni di formazione al fine di favorire un clima inclusivo e positivo in tutte le classi.

Adozione di strategie metodologiche e di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola viene organizzata affinché le ore di potenziamento vengano utilizzate sia come recupero e consolidamento, sia come valorizzazione delle eccellenze.

Durante le ore curricolari vengono realizzati progetti per favorire l'inclusività di tutti gli alunni BES, certificati e non.

La valutazione è sempre formativa e si fonda sulla convinzione che ciascun alunno, partendo dalle proprie potenzialità, possa sempre migliorare.

La finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli alunni come risorse e non come ostacoli

all'apprendimento. La valutazione formativa è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione del percorso di apprendimento dell'alunno, poiché incide positivamente sia sui livelli motivazionali che di autostima.

Modalità valutative:

- Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni (regolarmente annotata sul registro della classe);
- I principali step di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita;
- Sono previsti incontri di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
- Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.
- Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato di inclusione scolastica) di durata annuale. Esso costituisce un progetto globale di integrazione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e sociali.
- Per gli alunni con DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.
- La scuola adotta un nuovo modello PEI (diversificato per i vari ordini) d'Istituto e pubblicato sul sito, in linea con il DI n. 182/2020 e con la nota n. 40/2021

Nella stesura ed utilizzo dei PEI (Piani Educativi Individualizzati di inclusione scolastica) e dei PDP (Piani didattici personalizzati) la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docente di sostegno collabora nel C.d.C. e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali.; partecipa alla programmazione educativo – didattica; supporta il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; progetta interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni; rileva con il proprio team gli eventuali casi di alunni BES; coordina la stesura e l'applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP).

Ogni singolo docente ha il compito di: adeguare la propria didattica e le modalità di verifica come indicato nel PDP; selezionare e modulare gli obiettivi dei programmi ministeriali, facendo riferimento ai contenuti essenziali della propria disciplina; utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi sulla base di quanto indicato nel PDP; creare un clima relazionale positivo, sostenere la motivazione, favorire l'autostima e lavorare sulla consapevolezza; firmare il PDP; preferire per una didattica che vada incontro a uno stile di apprendimento di tipo visivo olistico, (sia all'inizio che alla fine della lezione e dell'unità; proporre una didattica divisa in più tempi, tramite stimoli

visivi e mappe concettuali ad alta valenza visiva).

GLI All'inizio dell'anno scolastico viene costituito un gruppo di lavoro composto dal Dirigente, dagli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso, dal rappresentante genitori degli alunni disabili presenti nell'istituto e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno. Per esercitare le sue funzioni di competenza il gruppo:

elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI; elabora il Profilo Dinamico Funzionale da aggiornare a conclusione di ogni percorso scolastico nell'anno di passaggio all'ordine di scuola successivo; verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDP.

GLI tecnico è composto dal DS, docente funzione strumentale area inclusione e docente referente BES. Predisporre le linee guida di inclusione dell'Istituto. Predisporre il PAI da far approvare in sede collegiale

Assistente alla comunicazione ha il compito di collaborare alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità; collaborare alla continuità nei percorsi didattici; trovare strumenti e metodologie che affrontino tali specifiche difficoltà senza mortificare le loro effettive capacità intellettuali né incidere sulla loro autostima; garantire un adeguato percorso educativo e di apprendimento.

Referente salute svolge la funzione di raccogliere, analizzare, valutare (assieme al DS e allo staff) le proposte progettuali curricolari e non, sull'igiene e salute; coordina la realizzazione dei progetti assicurando l'interfaccia con gli esterni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio:

- Partecipa a riunioni di continuità presso le scuole di provenienza dei nuovi iscritti e scuole superiori di 2° grado
- Partecipa aglicontri periodici, anche in modalità telematica, con l'U.O.N.P.I.A. dell'ASP di Acireale per la verifica iniziale, intermedia e finale del PEI e per la revisione del PDF di alunni diversamente abili al passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.
- Effettua richiesta ai Comuni di Aci Castello, Aci Catena e Catania delle figure professionali di Assistente alla Comunicazione-Autonomia
- Collabora con il CTRH di Acireale e con le associazioni che si occupano di disabilità e di disturbi dell'apprendimento

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Pertanto

le famiglie si impegnano a:

- Fornire ai docenti informazioni utili per conoscere il contesto sociale in cui il ragazzo vive
- Creare con la scuola un'intesa forte e collaborativa per definire il progetto di vita dell'alunno
- Collaborare con le associazioni (volontariato, sportive, sociali) ed enti che operano sul territorio
- Partecipare attivamente agli incontri di GLO
- Condividere in sede di GLO e di Consigli di Classe, interclasse e intersezione il PEI/PDP del proprio figlio

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Un curriculum attento alle diversità deve saper prevedere un'accoglienza di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali all'inizio del percorso scolastico e in corso d'anno, e deve garantire il passaggio di informazioni da un ordine di scuola all'altro.

Un curriculum attento alla promozione del percorso inclusivo deve prevedere adeguate strategie metodologiche tali che si possa garantire l'utilizzo delle T.I.C. e dei modelli pedagogici di apprendimento cooperativo e di tutoring. Deve altresì avviare gli alunni ad un autonomo metodo di studio portandoli alla scoperta del proprio stile di apprendimento. Pertanto la scuola si impegna a:

- Presentare l'alunno con bisogni educativi speciali al Consiglio di Classe/team docenti, sulla base della certificazione sanitaria, sulle informazioni relative alla scolarità pregressa e su quelle fornite dalla famiglia
- Promuovere azioni congiunte del docente specializzato, dei docenti della classe, del gruppo dei pari
- Calibrare nel PEI i contenuti disciplinari e le abilità da raggiungere nel rispetto della tipologia della disabilità
- Valutare in seno al Consiglio di classe la scelta tra programmazione differenziata o semplificata per l'alunno disabile
- Individuare nel PDP gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione
- Costruire un percorso finalizzato che risponda ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita e favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità.

Tra le varie attività proposte

- **Istruzione domiciliare** per garantire il diritto allo studio per gli studenti che affrontano durante l'anno periodi di degenza ospedaliera o domiciliare.
- **Progetti di inclusione da proporre per l'anno scolastico 2022/2023**

1 Laboratorio espressivo di arte e manualità

2 Laboratorio artistico-creativo: "dall'arte all'immagine"

3 Laboratorio di educazione ambientale: "dalla coltura alla cultura"

4 Laboratorio "Il bridge... un ponte per l'inclusione" (solo per il plesso di Cannizzaro)

Tali progetti si svolgeranno in orario curricolare coinvolgendo l'intera classe dove sono presenti alunni con BES o piccoli gruppi

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola al fine di valorizzare:

- Le competenze dei docenti per una migliore distribuzione nelle classi
- La risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari
- Spazi, strutture, materiali (software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere nei diversi plessi)
- La collaborazione e lo scambio di informazione tra i docenti dei tre gradi di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.
- Piccolo orto
- Aule informatiche. PC e LIM
- Palestre e Spazi esterni

Docenti in compresenza e di potenziamento

E' previsto l'utilizzo dei docenti di potenziamento al fine di agevolare e migliorare i processi di inclusione all'interno dell'Istituto sia nella scuola primaria che nella secondaria

Durante le ore di potenziamento i docenti cureranno i progetti suddetti .

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Stipulare convenzioni, intese, protocolli con agenzie formative del territorio per realizzare progetti di pittura, musica, teatro, espressione corporea
- Mantenere la collaborazione con l'ente locali per la prosecuzione del progetto "#Spazio Ascolto", attivato nell'anno scolastico 2020/21.

- Col contributo dei genitori attivare il progetto "Animali a 4 zampe"(Pet Therapy)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

- Nell'ottica dell'orientamento si predisporranno i progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola
- Realizzazione di progetti ponte tra scuola dell'infanzia e primaria, tra primaria e secondaria

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27 giugno 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2022